

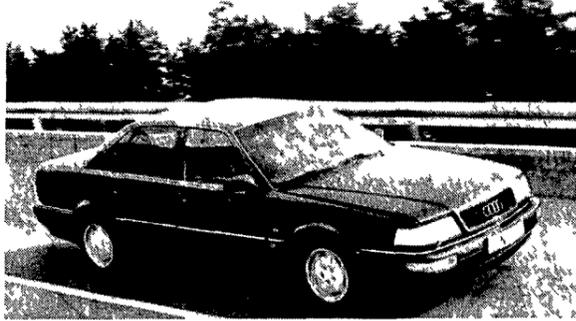
Assenti novità italiane alla mostra

Tutta una escalation di potenza e velocità



La FZR 1000, pezzo forte della giapponese Yamaha al Salone del ciclo e motociclo di Colonia

La V8 ammiraglia dell'Audi è stata la vera vedetta tra le novità del «Mondial»



Quando alla vigilia del Salone di Parigi abbiamo avuto occasione di vedere e di provare l'Audi V8 non avevamo avuto dubbi che avrebbe fatto colpo al «Mondial». Così è stato. A parere di tutti gli esperti questa «ammiraglia» è un concentrato di tecnologia e di confort tale da far fronte non soltanto alle correnti ma anche ai prototipi avveniristici che sono stati il maggior richiamo della rassegna

FERNANDO STRAMBACI

L'Audi V8 ha fatto centro. Ne eravamo convinti quando abbiamo avuto modo di ammirarla in Germania e di viaggiare sulle strade e la autostrade intorno a Monaco di Baviera. La conferma è venuta dai commenti di tutti coloro che al Salone di Parigi hanno voluto metterla a confronto

con le rivali e si sono accorti che in quanto a confort e a tecnologia questa vettura di serie sia pure con il grado di «ammiraglia» dell'Audi non ha nulla da invidiare neppure ai prototipi avveniristici messi in campo soprattutto dalle Case francesi.

A questa nuova Audi tutta



Vista dell'interno della V8, in alto l'«ammiraglia» Audi fotografata su strada

A Colonia le giapponesi contrastate solo da BMW

Il Salone di Colonia, mentre ha dimostrato la vivacità dell'industria motociclistica giapponese e tedesca si è caratterizzato soprattutto per l'assenza di novità tra le Case italiane e più in generale, per un ulteriore aumento delle potenze e delle prestazioni. Molte, infatti, le novità nipponiche, di grande rilievo la nuova BMW K1

UGO DALLO'

Il recente Salone di Colonia ha confermato soprattutto le tendenze tecnico-strutturali delle case motociclistiche giapponesi. Nelle grosse cilindrate non è finita la corsa a sempre maggiori potenze dei motori ed a prestazioni strabilianti. Ottenute però sia da vere e proprie repliche delle moto da corsa sia da apparentemente più tranquilli gran turismo.

Evidentemente questa inarrestabile corsa alle super prestazioni si scontrerà nel nostro Paese e non solo da noi con la volontà di far ripartire i limiti di velocità.

Contro tendenza potrebbe però affermarsi un nuovo tipo di moto bicilindrica di media cilindrata dall'allestimento sportivo che turistico caratterizzata da prestazioni, versatilità d'uso e costo più accettabili.

Passiamo alla rassegna dei modelli delle principali case presenti a Colonia.

Honda - La CBR 1000 F non ha subito un ulteriore potenziamento del motore che già raggiunge i 132 cv a velo

comprendono un telaio a doppio trave in alluminio. Una novità per il mercato italiano sarà rappresentata dalla KR 1250 una due tempi bicilindrica da 60 cv con telaio in alluminio. Rivista nell'estetica l'enduro KLR 650.

Suzuki - Aumento di cilindrata a 1127 cc per la potente GSX 1100 R che ovviamente aumenta anche la potenza a ben 138 cv. Nuovo il telaio in alluminio e le sospensioni. Con un motore derivato dalla versione «R» la nuova GSX 750 F è invece destinata agli sportivi che non sempre hanno voglia di correre. Sella di generose dimensioni e carenatura protettiva costituiscono gli elementi caratterizzanti del modello. Infine una cosiddetta moto «intelligente» la GS 500 E. Leggera, essenziale, maneggevole, questa moto è adatta ad un utilizzo polivalente sia sportivo che turistico. Il motore è un bicilindrico a quattro tempi doppio albero a camme in testa dalla potenza «umana» e dalla ridotta rumorosità.

Yamaha - Una nuova FZR 1000 ora «EX UP» costituisce la punta di diamante prestazionale della produzione motociclistica giapponese. Per la EX UP viene dichiarata la strabiliante potenza di 145 cv ed una velocità di 280 km/h (a quando 1300 orari? E che senso ha?). Esteticamente uguale alla 1000 ma con telaio in acciaio è stata presentata la FZR 600 accreditata di 91 cv a 11 000 giri e velocità massima

di 235 km/h. Freni e ciclistica in generale sono naturalmente all'altezza delle prestazioni. Per chi vuole andare a spasso mettendosi in mostra c'è ora anche la *Viago* in cilindrata di soli 250 cc. Ci si può scommettere che verrà scambiata per una «1000».

Aggiornata nella meccanica la XT 600 Tenere mentre l'estetica caratterizzata dal doppio faro e rimasta inalterata.

BMW - Per ultima ma prima per il clamore che ha suscitato al Salone ricordiamo la nuova sportiva della BMW. Si chiama K1 ed è esteticamente originale staccandosi nettamente dai canoni classici della Casa tedesca. Il motore di 1000 cc è stato dotato della distribuzione a quattro valvole per cilindro. La potenza è chiara di 100 cv (il massimo ammesso per una moto dalla legislazione tedesca) sufficienti a farle sfiorare i 240 orari. Sarà dotata di serie - prima moto al mondo - dell'impianto frenante ABS. Purtroppo non avrà un prezzo per così dire popolare. In Italia ne verranno importati un centinaio di esemplari. La BMW ha anche presentato una nuova versione della bicilindrica boxer 100 RS. Anche per la 100 RS 4 valvole per cilindro 20 cv in più di potenza e velocità di 110 km/orari.

Praticamente assenti novità dalle Case motociclistiche italiane che si sono limitate a presentare la propria recente produzione al mercato tedesco.

Il problema delle autoriparazioni. Un collegio arbitrale tutelerà i consumatori

Sala gremita al Castello Sforzesco di Milano dove, organizzato dall'Assoauto, si è tenuto il Convegno nazionale degli autoriparatori. Qualità del servizio, sicurezza, confronto aperto con le esigenze dei consumatori, necessità di aggiornamento professionale e di nuove norme legislative a garanzia della professionalità degli operatori, i temi al centro del dibattito.

FULVIO SCOVA

Una maggiore qualificazione professionale per una migliore qualità del servizio questo il tema centrale del Convegno nazionale dell'Assoauto (Associazione per le imprese di autoriparazione e gli utenti automobilisti) svoltosi a Milano.

Qualificazione significa un miglior aggiornamento corsi professionali tesi a migliorare la qualità di un servizio che si confronta con le recenti innovazioni tecnologiche soprattutto nel campo dell'elettronica e che ha anche qui un occhio ben aperto sulle novità che il 1992 determinerà sul mercato delle auto: qualificazione professionale significa soprattutto la creazione di un registro degli autoriparatori che possano accedere operatori preparati e in grado di garantire la qualità del loro servizio.

Coordinato e guidato dal *ling* Enrico De Vita un giornalista molto esperto del settore il convegno si è aperto con un intervento del Movimento consumatori. Il prof. Gustavo Ghidini ha sottolineato il ruolo di chiarificazione che gli autoriparatori possono e debbono avere nei confronti dell'utenza in relazione a un tema molto sentito e «visuto» dagli automobilisti: quello dei pezzi di ricambio.

Al di là delle suggestioni pubblicitarie che accreditano qualità e sicurezza ai soli cambi originali prodotti dalle case automobilistiche cosa non sempre vera spetta al

in tutta Italia moderne e ben attrezzate ma di numero sicuramente inadeguato. Il *ling* De Vita ha concluso il convegno annunciando un'iniziativa di sicuro interesse. Assoauto e Movimento dei consumatori daranno vita a un collegio arbitrale che avrà il compito di dirimere le controversie che dovessero sorgere tra prestatori dei servizi ed utenti. Il Collegio sarà interamente composto da tecnici del Movimento consumatori.

Una decisione coraggiosa e una garanzia per l'utenza sulla volontà degli autoriparatori di fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze della loro clientela. Il ministro Tognoli ha avuto ai convegni un messaggio di saluto nel quale auspica l'ormai imminente approvazione del disegno di legge per i parcheggi.

Una decisione coraggiosa e una garanzia per l'utenza sulla volontà degli autoriparatori di fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze della loro clientela. Il ministro Tognoli ha avuto ai convegni un messaggio di saluto nel quale auspica l'ormai imminente approvazione del disegno di legge per i parcheggi.

Una decisione coraggiosa e una garanzia per l'utenza sulla volontà degli autoriparatori di fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze della loro clientela. Il ministro Tognoli ha avuto ai convegni un messaggio di saluto nel quale auspica l'ormai imminente approvazione del disegno di legge per i parcheggi.

Una decisione coraggiosa e una garanzia per l'utenza sulla volontà degli autoriparatori di fornire servizi sempre più adeguati alle esigenze della loro clientela. Il ministro Tognoli ha avuto ai convegni un messaggio di saluto nel quale auspica l'ormai imminente approvazione del disegno di legge per i parcheggi.

Le Escort e le Orion modello 1989

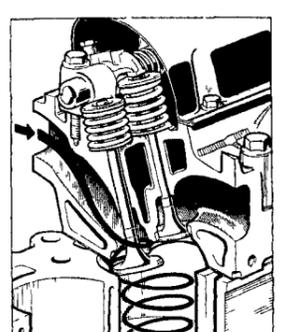
La Ford Italia ha messo in vendita in questi giorni le Escort e le Orion modello 1989. Esteticamente le vetture delle due gamme sono caratterizzate da parati e griglie di nuovo disegno e da nuovi colori per le carrozzerie e le tappezzerie. Migliorati anche gli allestimenti che per esempio prevedono di serie sulle CLX i vetri elettrici anteriori e sbrinatori elettrici rapidi su tutta la gamma.

Di particolare rilievo l'intervento sui motori HCS (high compression swirl) ossia vortice ad alta compressione) nelle cilindrate di 1100 e 1300 cc delle Escort che si affiancano ai propulsori CVH di 1400 e 1600 cc delle Orion.

I motori HCS sottolineano la Ford sono frutto di un investimento di oltre 100 milioni di dollari e con esse è stato possibile ottenere un miglioramento nell'economia di consumo che varia dall'11 al 18 per cento. La potenza inoltre è aumentata di 4 cv per il 1100 (ora di 54 cv) e di 3 cv per il 1300 (ora di 63 cv).

Negli HCS le luci di aspirazione di nuovo disegno creano un maggiore «vortice» nella miscela e la forma della camera di combustione (si veda lo schema) favorisce la turbolenza

richiedendo un rapporto aria benzina molto povero ossia pari a 19/1. I nuovi HCS usano un sistema di accensione elettronico che controlla direttamente le scintille messe in fase dal volano eliminando la complessazione dello spinterogeno e consentendo di ridurre le emissioni nocive (il monossido di carbonio e il dimetossio) associato alla Ford) senza dover ricorrere al convertitore catalitico.



richiedendo un rapporto aria benzina molto povero ossia pari a 19/1. I nuovi HCS usano un sistema di accensione elettronico che controlla direttamente le scintille messe in fase dal volano eliminando la complessazione dello spinterogeno e consentendo di ridurre le emissioni nocive (il monossido di carbonio e il dimetossio) associato alla Ford) senza dover ricorrere al convertitore catalitico.

richiedendo un rapporto aria benzina molto povero ossia pari a 19/1. I nuovi HCS usano un sistema di accensione elettronico che controlla direttamente le scintille messe in fase dal volano eliminando la complessazione dello spinterogeno e consentendo di ridurre le emissioni nocive (il monossido di carbonio e il dimetossio) associato alla Ford) senza dover ricorrere al convertitore catalitico.

richiedendo un rapporto aria benzina molto povero ossia pari a 19/1. I nuovi HCS usano un sistema di accensione elettronico che controlla direttamente le scintille messe in fase dal volano eliminando la complessazione dello spinterogeno e consentendo di ridurre le emissioni nocive (il monossido di carbonio e il dimetossio) associato alla Ford) senza dover ricorrere al convertitore catalitico.

richiedendo un rapporto aria benzina molto povero ossia pari a 19/1. I nuovi HCS usano un sistema di accensione elettronico che controlla direttamente le scintille messe in fase dal volano eliminando la complessazione dello spinterogeno e consentendo di ridurre le emissioni nocive (il monossido di carbonio e il dimetossio) associato alla Ford) senza dover ricorrere al convertitore catalitico.

Il volante sportivo che fu adottato dalla Ferrari



Sono anni ormai che chi vuole «personalizzare» la propria auto per prima cosa cambia il volante. Pochi però sanno che il volante sportivo in legno fu ideato negli anni '30 da Enrico Nardi e che fu subito adottato dalla Ferrari e dalle più famose case automobilistiche. Nel 1951 Nardi ne avviò la produzione di serie (ma ogni pezzo portava la sua firma). Ora la produzione di questo volante sportivo è stata ripresa dalla Personal di Abbiate Gruzzano che lo costruisce con le razze in alluminio lucidate a mano e con la corona in mogano e lo distribuisce con il nome commerciale di «Nardi classico». Questo volante (nella foto) costa 240 mila lire ed è reperibile presso i negozi di accessori

Materiale Du Pont per i cavi Fiat di accensione



Tre prodotti della Du Pont (il Kevlar, il Norel e il Hylalon) sono utilizzati dalla Cavis per costruire i cavi di accensione resistenti alle alte temperature (nella foto) utilizzati su tutti i motori della Fiat e della Lancia. Secondo la Du Pont questi cavi che hanno sostituito i cavi isolati in polietilene e Pvc offrono una maggiore resistenza oltre che alle alte temperature anche all'ozono ai carburanti ai grassi ed ai lubrificanti. La loro standardizzazione inoltre consente una più facile gestione di magazzino.

Una nuova versione della Renault Supercinque



Tetto apribile trasparente tipo Britax, retrovisore esterno lato passeggero, cristalli colorati, copriuota tipo Saturne, predisposizione per il impianto radio, nuova combinazione di colori per gli interni armonizzata con i quattro possibili colori di carrozzeria (bianco, rosso, argento metallizzato e menta metallizzata) e naturalmente stripping laterale con il nome della nuova versione questo equipaggiamento che contraddistingue la Renault Supercinque «Podium» (nella foto) è disponibile a tre e cinque porte. La «Podium» costa rispettivamente 11.988.300 e 12.230.830 lire chiavi in mano. Questa versione della fortunata berlina del segmento B deriva direttamente dalla versione GL, di cui mantiene inalterata l'intera parte meccanica. La Supercinque «Podium» è equipaggiata, infatti, con il motore di 1108 cc che sviluppa una potenza di 47 cv. Come per la GL la velocità massima è di 143 chilometri l'ora.

IL LEGALE
FRANCO ASSANTE

La «constatazione amichevole»

La sottoscrizione del verbale di constatazione amichevole di un sinistro consente - come è noto - procedure abbreviate di pagamento dei danni e la possibilità di un limite fissato dalla convenzione CID di ottenere il pagamento.

Il verbale chiamato anche modulo bleu reperibile presso ciascuna agenzia assicurativa deve essere diligente mente compilato perché in virtù dell'art. 5 co. 2 della legge n. 39/77 quando sia firmato congiuntamente da entrambi i conducenti coinvolti nel sinistro si presume salvo prova contraria da parte dell'assicuratore che il sinistro si sia verificato nelle circostanze con le modalità e con le conseguenze risultanti dal modulo stesso.

La giurisprudenza (Cass. 7/5 1979 n. 2582) ha ritenuto che la sottoscrizione del modulo rappresenta una confessione straguardante (art. 2735 C.C.) e come tale ha efficacia probatoria nei confronti del confidente mentre all'assicuratore è dato il diritto di provare (perché terzo estraneo all'accordo) che la verità è di versa da quella risultante dal modulo (Cass. 24/3 1972 n. 913).

L'art. 2732 C.C. stabilisce che la «confessione non può essere revocata se non si prova che è stata determinata da errore di fatto o da violenza».

L'interpretazione della norma per quanto riguarda la violenza è sempre questa: deve essere tale da avere coartato la volontà del sottoscrittore inducendolo dietro la minaccia di un pericolo reale a sottoscrivere un atto che altrimenti non si sarebbe indotto a sottoscrivere. Più complessa è per i non addetti ai lavori, l'interpretazione dell'errore di fatto. La giurisprudenza ha stabilito che «costituire l'errore di fatto che può dar luogo alla revoca della confessione non basta stabilire l'insistenza oggettiva del fatto ma occorre provare sotto l'aspetto soggettivo che il confidente quando fece la confessione trovavasi in stato di errore (Cass. 23/10 76 n. 3814) per cui si rende necessario provare quelle circostanze che avevano indotto il confidente all'erroneo convincimento che il fatto confessato fosse vero (Cass. 5/10 76 n. 3268). Ecco perché se non si vogliono avere sorprese bisogna stare attenti quando si sottoscrive il verbale di constatazione amichevole a non commettere errori o sinistre.

BREVISSIME

Al 30 orari in Belgio Nei quartieri residenziali e nel centro delle città belghe potrà essere imposto a discrezione del Comune un limite di velocità di 30 chilometri orari. Lo ha deciso il governo belga.

La rivista le «Guida Pirelli» A novembre ricomparirà nelle librerie la «Guida Pirelli» che dopo le edizioni del 1982 del 1984 e del 1985 aveva sospeso le pubblicazioni. Completamente rinnovata e articolata per regioni oltre che di alberghi e ristoranti da notizie storico-culturali delle località citate il volume di 700 pagine ha un prezzo di copertina di 37 mila lire. Può essere prenotato presso la Vega Editrice (viale Ramazzotti 20 - Monza 20052) che ne cura la pubblicazione.

Tredicesimo Motor Show Dal 3 all'11 dicembre si svolgerà a Bologna la tredicesima edizione del Motor Show. La manifestazione motoristica che è diventata una delle più importanti d'Italia si terrà quest'anno in quattordici padiglioni che occupano una superficie di 87 mila metri quadrati.

L'automobile in leasing Continua a diffondersi in Italia il ricorso alla locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto delle auto. Secondo dati resi noti dall'associazione delle banche infatti nel 1987 oltre il 12 per cento delle automobili nuove è stato acquistato in leasing contro il 10 per cento del 1986 e il 8 per cento del 1985.

Mille Miglia storica Partirà da Brescia il 28 aprile la Mille Miglia storica '89. Tappa a Ferrara, Pescara, Roma, Firenze, Brescia. Il 1° Maggio a Brescia grande festa di premiazione. Iscrizioni sino al 31 dicembre '88.